Processo per peculato

La d'Annunzio chiede i danni al Cus

La "d'Annunzio" non fa sconti al Cus Chieti: ieri l'ateneo, assistito dall'Avvocatura dello Stato in persona dell'avvocato Massimo Lucci, si è costituito parte civile nel processo per peculato il presidente del Cus Chieti, Mario Di Marco, e il segretario generale e tesoriere Graziano D'Intino. Entrambi, assistiti dall'avvocato Leonello Brocchi, erano in aula. Parte civile, assistito dall'avvocato Mauro Morelli, si è costituito anche il professor Federico Briolini, nei cui confronti Di Marco deve rispondere di calunnia e diffamazione. Ieri il Tribunale ha ammesso le prove ed ha fissato per il 20 novembre l'udienza in cui saranno sentiti tutti i testimoni. Il collegio si è inoltre riservato di decidere sulla richiesta di una perizia contabile chiesta dalla difesa.

Secondo l'accusa Di Marco

e D'Intino si sono impossessati di una parte dei fondi pubblici dei quali il Cus era destinatario ovvero il contributo iscritto nel bilancio dell'università per le

attività didattico scientifiche della facoltà di Scienze motorie e dei contributi del Ministero dell'università, ed avrebbero erogato pretestuosi rimborsi per spese non documentate e comunque estranee all'attività del Cus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA